



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

POTERI ISTRUTTORI DEL GIUDICE ED ONERE DELLA PROVA ALLA LUCE DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

Codice Corso: D18354

Responsabile dell'incontro: dott. Giuseppe Fiengo, Formatore decentrato SSM

Presentazione del corso. Secondo costante giurisprudenza della Corte di giustizia, in mancanza di una specifica disciplina europea, spetta all'ordinamento giuridico interno di ciascuno Stato membro individuare le modalità procedurali destinate a salvaguardare i diritti attribuiti ai singoli dall'ordinamento dell'Unione (c.d. "principio dell'autonomia processuale"). L'esigenza di assicurare l'effettività delle norme sostanziali del diritto dell'Unione ha tuttavia indotto la stessa Corte di Lussemburgo ad individuare, quali limiti al principio dell'autonomia processuale, il principio dell'equivalenza (in base al quale le modalità di tutela del diritto dell'Unione non possono essere meno favorevoli rispetto a quelle apprestate per situazioni analoghe di natura interna) ed il principio di effettività (in base al quale le modalità di tutela del diritto dell'Unione predisposte dall'ordinamento interno non possono rendere in pratica impossibile o eccessivamente difficile l'esercizio dei diritti conferiti dall'ordinamento dell'Unione).

Proprio sulla base dei principi di equivalenza e di effettività, nonché dell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la Corte di giustizia ha delineato poteri giudiziali profondamente innovativi rispetto a quelli tradizionalmente conosciuti nell'ordinamento interno (si parla, non a caso, di un vero e proprio "attivismo giudiziale").

Il corso, con specifico riferimento al profilo dei poteri istruttori ed alle regole in materia di onere della prova, si propone di esaminare in quali casi e con quali limiti tali poteri siano esercitabili al fine di assicurare una tutela giurisdizionale effettiva, nonché se ed in quale misura la giurisprudenza di Lussemburgo stia modificando la tradizionale posizione di imparzialità del giudice.

Ineludibile punto di partenza sarà l'approfondimento dell'ambito di applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (e, in particolare, del controverso riferimento dell'art. 51 di tale Carta all'"attuazione del diritto dell'Unione"). Esaminata la portata del multiforme principio di effettività alla luce dei Trattati e della Carta, saranno successivamente analizzate le più significative decisioni della Corte di giustizia che, in applicazione dell'art. 47 della Carta, hanno delineato poteri istruttori potenzialmente "esorbitanti" rispetto a quelli assegnati al giudice dall'ordinamento interno o hanno inciso sulle regole in materia di onere della prova.

La sessione mattutina si chiuderà con l'esame dei poteri istruttori esercitabili in via officiosa alla luce della disciplina dettata dal codice di procedura civile sì da verificare quali siano i diversi spazi di intervento giudiziale in materia di prova a seconda che il giudice si muova in una dimensione (sempre più limitata) esclusivamente nazionale ovvero nell'ambito del diritto dell'Unione.

Nel corso della sessione pomeridiana si verificherà se ed in quale misura la giurisprudenza nazionale abbia, con riferimento a specifiche materie (diritto della concorrenza, diritto dei consumatori, protezione internazionale e diritto antidiscriminatorio), già recepito gli orientamenti

sovranzionali elaborati alla luce dell'art. 47 della Carta e quale sia il nuovo modello di giudice chiamato ad assicurare una tutela giurisdizionale effettiva.

La giornata di studio costituisce primo momento di una riflessione sui poteri esercitabili d'ufficio dal giudice destinata a svolgersi anche attraverso iniziative laboratoriali in corso di programmazione.



POTERI ISTRUTTORI DEL GIUDICE ED ONERE DELLA PROVA ALLA LUCE DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

25 giugno 2018

MILANO – VIA FREGUGLIA N. 1 – PALAZZO DI GIUSTIZIA –
AULA MAGNA

PROGRAMMA

9:00 – 09:30 Registrazione

9:30 – 9:50 **Saluti**

Dott. ssa Marina Tavassi – Presidente della Corte di Appello di Milano

Dott. Roberto Bichi – Presidente del Tribunale di Milano

09:50 – 10:30 **L'attuazione del diritto dell'Unione nell'art. 51 della Carta: alla ricerca di un difficile equilibrio.**

Prof. Massimo Condinanzi – Professore ordinario di Diritto dell'Unione europea – Università degli Studi di Milano

10:30 – 11:15 **Le molteplici dimensioni del principio di effettività del diritto dell'Unione europea.**

Prof. ssa Serena Crespi – Professore aggregato di Diritto dell'Unione europea – Università degli Studi di Milano-Bicocca

11:15 – 12:00 **Poteri istruttori ed onere della prova alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia.**

Prof. ssa Paola Iamiceli – Professore ordinario di Diritto privato – Università degli Studi di Trento

12:00 – 12:45 **I poteri istruttori del giudice alla luce del codice di procedura civile.**

Prof. ssa Ilaria Pagni – Professore ordinario di Diritto processuale civile – Università degli Studi di Firenze

12:45 – 13:15 **Dibattito**

Chiusura della sessione mattutina

Sessione pomeridiana

14:45 – 15:15 **I poteri istruttori del giudice nel diritto della concorrenza – La giurisprudenza nazionale.**

Dott. Claudio Marangoni – Presidente della Sezione specializzata in materia di impresa A – Tribunale di Milano

15:15 – 15:45 **I poteri istruttori del giudice in materia di diritto dei consumatori – La giurisprudenza nazionale.**

Dott. ssa Nicoletta Aloj – Giudice del Tribunale di Torino

15:45 – 16:15 **I poteri istruttori del giudice in materia di protezione internazionale – La giurisprudenza nazionale.**

Dott. ssa Maria Cristina Contini – Giudice del Tribunale di Milano

16:15 – 16:45 **Poteri istruttori ed onere della prova nel diritto antidiscriminatorio – La giurisprudenza nazionale.**

Dott. ssa Giulia Dossi – Giudice del Tribunale di Milano – Sezione lavoro

16:45 – 17:15 **Considerazioni conclusive.**

Prof. Fabrizio Cafaggi – Consigliere di Stato, già Professore presso lo European University Institute

17:15 – 17:30 **Dibattito.**

Destinatari: Il corso è aperto a tutti i magistrati, anche in tirocinio, nonché ai giudici onorari, giudici ausiliari ed ai giudici di pace. Il corso è aperto alla partecipazione degli stagisti presso l'ufficio del giudice. L'incontro è aperto, inoltre, alla partecipazione degli avvocati e agli studenti delle scuole di specializzazione forense.

Iscrizioni Magistrati e Stagisti: Per ragioni organizzative i magistrati che intendono partecipare all'incontro sono pregati di iscriversi tramite il sito della Scuola Superiore della Magistratura, alla stregua dei corsi nazionali. La procedura di iscrizione ai corsi decentrati è quella che segue: entrare con la propria password (la stessa che si utilizza per le iscrizioni ai corsi nazionali di Scandicci) nell'area riservata del sito www.scuolamagistratura.it; cliccare, dal menu a sinistra, la voce "Formazione decentrata"; cliccare sulla mappa la Regione Lombardia; scegliere il corso e cliccare su "invia richiesta". Alla fine dell'incontro la Struttura Decentrata non rilascia più attestati perché la partecipazione viene registrata sul sito della Scuola Superiore della Magistratura

Iscrizioni Avvocati: L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua. A tal fine sono riservati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano 150 posti: le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema FormaSfera.